

unicef  per ogni bambino

ITALIA

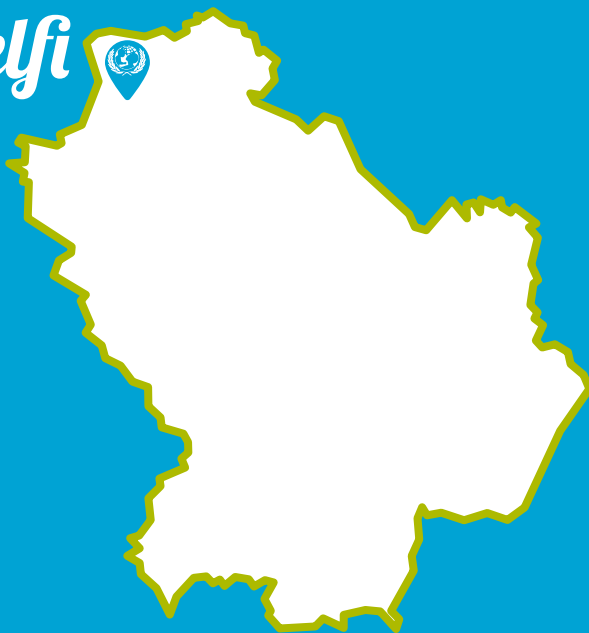
COMITATO REGIONALE BASILICATA PER L'UNICEF



Comune di Melfi

*“Unicef per ogni Comune della Basilicata”  
“Il Mondo che vogliamo: Diritti, Ecosostenibilità e Valori”*

Melfi



1

*Melfi 8 ottobre 2022*



## INDICE

### **I Parte**

#### **Presentazione dell'iniziativa**

Presidente Unicef Italia

#### **Carmela Pace**

Presidente Unicef Basilicata

#### **Angela Granata**

Amministrazione Comunale di Melfi

Sindaco Comune di Melfi

#### **Giuseppe Maglione**

#### **Spunti di Riflessione**

Partners Istituzionali

Presidente Regione Basilicata

#### **Vito Bardi**

Prefetto Potenza Città Capoluogo

#### **S.E. Michele Campanaro**

Vescovo Diocesi Melfi-Rapolla-Venosa (Pz)

#### **S.E. Ciro Fanelli**

Presidente UPI Basilicata

#### **Piero Marrese**

Dirigente USR Basilicata

#### **Claudia Datena**

Comandante Legione Carabinieri Basilicata

#### **Raffaele Covetti**

Comandante Vigili del Fuoco Provincia di Potenza

#### **Giuseppe Paduano**

### **II Parte**

I Pannelli Unicef spunti didattici e relativa Installazione nello "Spazio dedicato" presso i Comuni della Basilicata

#### **Conclusioni sul Progetto**

**Lorenza Colicigno**, Giornalista, Addetta Stampa Unicef Basilicata

...Per non Concludere in progress " La rete dei comuni della Basilicata "



# “Unicef per ogni Comune della Basilicata”

## “Il Mondo che vogliamo: Diritti, Ecosostenibilità e Valori”

### I parte



#### **Carmela Pace, Presidente Comitato Unicef Italia**

La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC) – il trattato sui diritti umani più ratificato nella storia – stabilisce i diritti civili, politici, economici, sociali e culturali di bambine, bambini e adolescenti all'interno della giurisdizione di uno Stato, senza discriminazioni di alcun tipo. È il trattato più completo sui diritti dei bambini e degli adolescenti mai elaborato prima.

La realizzazione dei diritti dell'infanzia e degli SDGs sono indissolubilmente legati e si rafforzano a vicenda.

Mancano meno di dieci anni alla scadenza fissata per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Gli SDGs, che si fondano esplicitamente sui diritti umani e chiedono un progresso economico, sociale e ambientale inclusivo per tutte le persone e il pianeta, sono il progetto per creare il mondo di cui tutti noi abbiamo bisogno e che i bambini chiedono.

La CRC come trattato legalmente vincolante propone tutti i diritti che i governi devono promuovere, rispettare, proteggere e garantire a tutti i bambini sotto la propria giurisdizione, mentre l'Agenda 2030 rappresenta una chiamata all'azione per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire che tutte le persone godano della pace e prosperità entro il 2030, con l'impegno di non lasciare indietro nessuno.

Questi due quadri di riferimento hanno un forte potenziale per rafforzarsi a vicenda: (i) non lasciare indietro nessun bambino significa tutti i diritti per tutti i bambini; (ii) i bambini esercitano il loro diritto di esprimere le proprie opinioni, partecipare ed essere ascoltati; (iii) valutare l'impatto delle politiche e delle azioni sui diritti dei bambini e prendere decisioni nel loro migliore interesse; e (iv) monitorare la conformità e garantire la responsabilità attraverso istituzioni e meccanismi nazionali per i diritti umani.

Tutti gli SDGs sono rilevanti per il rispetto dei diritti dei bambini, non solo quelli che fanno esplicito riferimento ai bambini

Per questo UNICEF è impegnato in tutto il mondo a lavorare insieme ai Governi e alle istituzioni locali perché ovunque ci si impegni per raggiungere gli Obiettivi dell'Agenda 2030 anche attraverso l'attuazione e la tutela dei diritti di tutti i minorenni

## **Angela Granata, Presidente Comitato Regionale della Basilicata per l'UNICEF**

L'Unicef Basilicata ha realizzato una rete istituzionale, tramite Accordi di Programma, con le massime Istituzioni del territorio che l'affiancano nella Difesa e Tutela dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Forte di questo sostegno, l'Unicef Basilicata ha potuto realizzare sul territorio progetti importanti, come quello sostenuto dal Comune di Potenza, che ha visto l'installazione di 18 Pannelli lungo viale dell'Unicef a Potenza, relativi agli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Il nuovo Progetto ***“Unicef per ogni Comune della Basilicata”*** è altrettanto importante: prevede l'individuazione, da parte di ciascuna Amministrazione Comunale interessata, di uno **“Spazio dedicato”** all'Unicef, per esempio una piazzetta del borgo antico, una villa comunale, un parco giochi, una piazzetta vicino a una scuola, dove poter installare due Pannelli (70 x 100) dell'Unicef, uno relativo all'Albero dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e l'altro ai 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e ai Valori, quest'ultimo, dotato del codice QR, che consente approfondimenti e informazioni sui temi in questione. Lo spazio dedicato diventa così un luogo di incontro per i bambini e le bambine, per i ragazzi e le ragazze, di gioco, di sport e di visita guidata da parte delle Scuole, i cui docenti, a partire dai contenuti dei Pannelli, possono avviare una riflessione con i propri alunni su quelli che sono i loro Diritti, per la cui difesa possono contare sull'Unicef. Questa pubblicazione è stata ideata come una piccola guida, definirla didattica sarebbe troppo, ma di aiuto certamente, sulla metafora dell'Albero e sugli Obiettivi. Nella prima parte sono riportati gli spunti di riflessione della Presidente Unicef Carmela Pace, del Presidente della Regione Gen.le Vito Bardi, del Prefetto della Città capoluogo S.E. Michele Campanaro, del Presidente UPI Piero Marrese, del Vescovo della Diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa S.E. Ciro Fanelli e della Dirigente Debora Infante dell'USP Potenza, del Generale Covetti della legione Carabinieri Basilicata, dell'Ing Paduano, Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco. insieme a quello del Sindaco di ciascun Comune coinvolto nell'iniziativa.

Nella I Parte della pubblicazione, è presente il contributo del Sindaco del Comune di Melfi, Giuseppe Maglione, che per primo ha aderito al progetto; la II Parte è dedicata agli spunti didattici e ad un album fotografico relativo allo “Spazio dedicato” del Comune coinvolto, infine le Conclusioni sull’intero Progetto.

Nelle pubblicazioni successive, in progress, saranno riportati i contributi dei Sindaci delle Amministrazioni Comunali interessate a realizzare il Progetto

Come Presidente dell’Unicef Basilicata, mi auguro, pertanto, di poter arrivare a 131 pubblicazioni per i 131 Comuni della Basilicata. Per il momento siamo alla prima pubblicazione n.1, dedicata a Melfi.

Un grazie a Tutti i Partners istituzionali dell’iniziativa, alle Scuole e all’intera Comunità Educatrice per aver voluto contribuire a dare visibilità alla missione dell’Unicef a sostegno di ogni bambino in ogni Comune.



### **Giuseppe Maglione Sindaco**

Il comune di Melfi ha sempre guardato al ruolo della cultura come ad un vettore formativo e aggregante capace di incidere in maniera decisiva sul tessuto sociale della città, considerando particolarmente urgente lo sviluppo di efficaci politiche giovanili. È per questo motivo che si è scelto di sostenere con entusiasmo il progetto “UNICEF per ogni Comune della Basilicata”, reputando fondamentali i messaggi educativi espressi dall’“Albero dei Diritti dell’Infanzia” e dai “17 Goals dell’Agenda 2030 e i Valori”, cartelloni informativi che verranno installati presso la Villa Comunale “Generale Ascanio Sibilla”.

La Villa diverrà così un importante luogo di aggregazione e di inclusione in cui i bambini, in un clima spensierato e gioioso, potranno incontrarsi nell’ottica della difesa del Diritto al Gioco e allo Sport. Il fine è quello di alimentare ed orientare lo sviluppo, a partire dalle nuove generazioni sino a coinvolgere l’intera Comunità, di una sensibilità civica più consapevole riguardo ai temi che saranno alla base delle sfide del nostro Terzo Millennio. Il Comune di Melfi reputa infatti di speciale interesse il progetto dell’UNICEF Basilicata, avente come focus la cultura dei Diritti e dello Sviluppo ecosostenibile attraverso l’attivo coinvolgimento delle fasce più giovani della popolazione. È questa una missione urgente, centrale per progettare un futuro migliore improntato ai valori dell’ascolto, della partecipazione e della non discriminazione, ingredienti immancabili in una società più giusta e solidale.





**comune di melfi**  
*città delle costituzioni*  
*di federico II*



Presso il Castello di Melfi, Soroptimist e Unicef Basilicata, il 17 Giugno 2022, hanno inaugurato il Baby Pit Stop, un Progetto dell'Unicef: uno spazio attrezzato per consentire alle mamme l'allattamento al seno. Il termine e' quello della formula uno i " Pit Stop" sono le aree di sosta per il rifornimento del carburante.

## Partners Istituzionali



### Vito Bardi, Presidente Regione Basilicata

Tra i diritti sanciti dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia redatta dalle Nazioni Unite, ce n'è uno che racchiude il senso dell'iniziativa dell'Unicef Basilicata: «il diritto di incontrare o di riunirti con amici e creare associazioni». La possibilità di disporre di luoghi di incontro pubblici è dunque un diritto che spetta ai bambini e alle bambine di tutto il mondo, ma è anche e soprattutto un dovere delle Istituzioni garantire la presenza di spazi sicuri che accolgano il fervore dei più piccoli. Nel rispetto di questo diritto – previsto all'art. 15 – e di tutti gli altri che tutelano la crescita dei bambini, a noi rappresentanti delle Istituzioni spetta il compito di creare ambienti sani e di rimuovere ogni barriera, fisica e ideale, che favoriscano uno sviluppo corretto delle singole personalità.

Mirabile a tal fine è l'impegno profuso dall'Unicef Basilicata che attraverso le sue numerose attività promuove la cultura del rispetto e instancabilmente coinvolge, come nel progetto "Unicef per ogni Comune della Basilicata", l'intero territorio regionale sollecitando la sensibilità di tutti gli amministratori locali.

Prendersi cura dei più piccoli è come coltivare il proprio giardino: non si tratta solo di innaffiarne le radici, ma di assicurarsi che le piante abbiano una crescita rigogliosa e diano frutti saporiti. Gli adulti non si preoccupino solo di alimentare i propri figli, ma di nutrirli nell'anima e nell'intelletto. Diano loro gli strumenti per sviluppare il proprio senso critico e di lettura della realtà circostante, con una gradazione di valori che va dagli affetti, al rispetto, all'amicizia, all'amore. La metafora del giardino è dunque una sollecitazione rivolta a tutte le comunità affinché abbiano a cuore la qualità della vita della propria cittadinanza, a partire dai più piccoli. Curare il proprio giardino significa riservare una speciale attenzione ai

“virgulti” della società civile che hanno bisogno di spazi protetti in cui crescere per diventare piante forti e robuste. I “giardini” devono poi diventare luoghi di contaminazioni, di incontri, di scambi, ambienti in cui l’esercizio della libertà non sia più solo un gioco, ma una forma di emancipazione culturale.

Auspico che gli “spazi dedicati” all’Unicef in tutti i 131 Comuni della Basilicata possano diventare presto una realtà e al contempo offrire una visione lunga ai nostri bambini.



**Prefettura U.T.G. Potenza**

**S.E. Michele Campanaro, Prefetto di Potenza**

La Prefettura di Potenza sposa ancora una volta un progetto dell'Unicef Basilicata, condividendone valori e finalità.

L'evento "*Unicef per ogni Comune della Basilicata*" ha, anzitutto, per obiettivo quello di sensibilizzare le comunità locali e richiamare l'attenzione sul mondo dei bambini e degli adolescenti, sui loro bisogni e sulle loro aspettative che chiedono risposte ed impegnano, *in primis*, noi rappresentanti delle istituzioni.

Questa attività capillare svolta sui territori sarà sicuramente da stimolo per strutturare politiche di sostegno alla crescita culturale, valoriale e sociale dei più piccoli ed è quindi importante che l'evento di oggi sia riproposto in ogni comune della nostra regione.

Altro obiettivo è quello di rendere protagonisti della società proprio loro, i bambini e i ragazzi lucani! Il simbolo dell'ALBERO, scelto dall'Unicef per questo progetto, rappresenta la "vita" che pur avendo radici ben ancorate alla terra è protesa verso l'orizzonte. Proprio come i bambini che legati ai contesti di origine, le loro "forti radici", devono guardare al futuro con fiducia ed entusiasmo.

Bisogna garantire a tutti loro tale possibilità!

Da qui l'impegno delle istituzioni, delle famiglie, del mondo dell'associazionismo di garantire quei diritti che gli consentiranno di crescere consapevoli del loro valore e che troviamo riportati nel pannello espositivo "*Albero dei Diritti*": vita, alimentazione, salute, istruzione, ascolto, non discriminazione, per citarne solo alcuni. Sono diritti che diventano obiettivi da perseguire come previsto, peraltro, dell'Agenda ONU 2030.

Questo li renderà veri protagonisti del mondo che verrà, ma che va costruito già ora, giorno dopo giorno, affrontando i veloci cambiamenti della società in cui viviamo, appunto come un albero che muta e si adatta ai cambiamenti delle stagioni.

Uniamo le forze per realizzare un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico!



## **Piero Marrese, Presidente UPI Basilicata**

Gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU richiedono un impegno comune di tutte le istituzioni per agire in maniera collaborativa e cooperativa e migliorare il benessere dei cittadini nel rispetto dei valori di sostenibilità ambientale, economica e sociale. L'UPI Basilicata vuole essere parte attiva in questo processo di cambiamento e per questa ragione ha fortemente voluto sostenere il progetto "Unicef per ogni Comune della Basilicata" "Il Mondo che vogliamo: Diritti, Ecosostenibilità e Valori", nella convinzione che l'attenzione alle giovani generazioni sia un passaggio imprescindibile per promuovere una nuova cultura dei diritti delle persone e del rispetto dell'ambiente. Il futuro del nostro pianeta passerà per le mani dei bambini e degli adolescenti; sono loro la speranza e la linfa vitale per i nostri territori. Orientarli sin da piccoli non soltanto verso i doveri ma anche verso la tutela e il rispetto dei diritti significa gettare il seme della consapevolezza e della partecipazione nel prato dei cittadini di domani. Creare le condizioni per una loro crescita sana, equa ed inclusiva rappresenta una priorità per l'intera comunità educante, in cui anche l'UPI si riconosce.

La nostra sfida è quella di migliorare la qualità dei servizi e delle risorse, investendo nel capitale umano, con un'azione quotidiana ispirata ad una vision di lunga durata. Occorre lavorare per garantire l'istruzione e la salute, abbattere la povertà educativa, combattere le disuguaglianze e le ingiustizie, offrire protezione sociale e creare opportunità di lavoro, contrastando i cambiamenti climatici e preservando le risorse naturali di cui disponiamo. È questo il mondo che vogliamo. Costruirlo insieme, a partire dai più piccoli, è l'impegno che l'UPI Basilicata, insieme alle altre istituzioni del territorio, intende portare avanti giorno dopo giorno, senza mai distogliere lo sguardo dal futuro.



**Diocesi MELFI –RAPOLLA-VENOSA (Pz)**

**S.E. Ciro Fanelli, Vescovo Diocesi Melfi –Rapolla-Venosa (Pz)**

### **“I BAMBINI IL FUTURO DA DIFENDERE DELLA FAMIGLIA UMANA”**

La collaborazione che l'UNICEF ha stabilito nella nostra Regione con le diverse istituzioni, tra cui anche la Diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa, è da una parte il segno eloquente di un lavoro serio e capillare svolto in questi anni in Basilicata a favore dei bambini e degli adolescenti e, dall'altra, l'evidenza di una costante e proficua opera di sensibilizzazione su queste importanti tematiche.

Nel corso degli ultimi anni, l'UNICEF, grazie alle molteplici convenzioni stipulate, è riuscito ad ispirare diverse istituzioni e molti governi ad adottare nuove leggi e stanziare nuovi fondi per aumentare l'accesso dei bambini ai servizi loro destinati e godere dei propri diritti. Questo lavoro ha contribuito a cambiare notevolmente la percezione culturale dell'infanzia e dell'adolescenza, garantendo a bambini e ragazzi il giusto protagonismo.

La condizione odierna dell'infanzia e dell'adolescenza nel mondo è purtroppo ancora molto critica ed in continua evoluzione, bisogna pertanto ancora impegnarsi molto per mentalizzare un nuovo modo di guardare all'infanzia e per attuare quanto previsto in materia di diritti, affinché per ogni bambino, ogni diritto sia sempre garantito e realizzato,

Anche nella nostra Regione Basilicata, nei nostri centri abitati, piccoli e grandi, dobbiamo vigilare molto affinché siano garantiti a tutti i bambini, ma in modo particolare a quelli più svantaggiati gli strumenti, le informazioni e le conoscenze di cui hanno bisogno per prendere parte alla vita sociale e comunitaria.

Come Istituzioni unitamente all'UNICEF abbiamo il dovere morale e civico di fare in modo che sia garantito ai bambini, ai ragazzi e agli adolescenti i diritti

fondamentali (salute, scuola, ecc ...) e l'accesso alla tecnologia, allo sport e alle arti. Questa consapevolezza si fonda anche sulla convinzione delle potenzialità enormi e della forza spirituale che è racchiusa nei bambini e negli adolescenti.

Per la nostra realtà locale il legame con la scuola si deve progressivamente rafforzare e visibilizzare: esso è non solo importante, ma anche imprescindibile; questo legame può incidere in modo armonioso sul patto educativo, perché, come ribadisce Papa Francesco, solo in questo modo si può potenziare l'istruzione rendendola sempre strumento privilegiato di promozione sociale e culturale del territorio e quindi ponendola maggiormente a servizio della crescita e della difesa dei diritti dell'infanzia.

Ora più che mai è necessario "fare rete", a più livelli e con più realtà, per promuovere e difendere concretamente il grande patrimonio valoriale, che è legato al mondo delle nuove generazioni, dall'infanzia all'adolescenza, soprattutto nei paesi più poveri e nei territori a maggior rischio sociale. In questa prospettiva bisogna anche rafforzare le collaborazioni e le intese con i governi in ogni latitudine del pianeta per porre fine alle violenze sui bambini e per promuovere una vera cultura del dialogo e dell'inclusione, che sappia porsi come baluardo di difesa dei diritti dei bambini e delle loro famiglie, soprattutto dei minori più svantaggiati e delle famiglie più fragili al livello economico, sociale e culturale.

Garantire ai bambini e agli adolescenti sfavoriti valide opportunità per sviluppare le loro potenzialità e per affermarsi umanamente e socialmente è l'aiuto immediato da dare per consentire ad essi di contribuire concretamente alla loro promozione umana e alla crescita sociale e culturale degli ambienti in cui vivono. Questo lavoro diventa urgente ed importante soprattutto in quei paesi del mondo in cui la povertà dilaga e in quelle nazioni colpite da conflitti. Occorre moltiplicare le opportunità di crescita culturale e far nascere quadri legislativi che siano a servizio del dialogo intergenerazionale, dell'inclusione sociale e della tutela di bambini, ragazzi e giovani. Essi devono potersi relazionare tra loro come fratelli al di là delle differenze di etnia, razza e religione. In questo modo si potrà anche contribuire efficacemente a spezzare il ciclo intergenerazionale della violenza e a rafforzare il tessuto sociale ponendo a fondamento la difesa e la promozione dei diritti inalienabili della persona.

Concludo questa mia breve riflessione, ringraziando di cuore il direttivo UNICEF della Basilicata e in modo particolare la prof. Angela Granata, che con competenza, entusiasmo e sacrificio non solo coordina le diverse iniziative sul territorio regionale, ma in un certo qual modo incarna lo stile con cui si deve



approcciare il delicato e prezioso mondo dell'infanzia, soprattutto quella più svantaggiata. Ho accolto sempre con grande favore le iniziative dell'UNICEF Regionale promosse dalla Prof. Angela Granata, perché esse sono un segno tangibile di una comunità che desidera essere realmente attenta ai bambini, difendendo e promuovendo i loro diritti inalienabili. Una chiave di lettura di questa sensibilità e di questo impegno, a mio parere, sono le parole di papa Francesco quando afferma che **“i bambini sono il futuro della famiglia umana: a tutti noi spetta il compito di favorirne la crescita, la salute e la serenità!”**.



### **Claudia Datena, Dirigente Coordinatore USR Basilicata**

L'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata nel 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, ha chiamato in causa la Scuola investendola di precisi compiti per la formazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi nella prospettiva di poterli mettere nelle condizioni di interpretare il mondo che li circonda e di migliorarlo rendendolo più sostenibile. La scuola rappresenta, quindi, l'ambiente per eccellenza in cui, grazie al supporto dei docenti, le alunne e gli alunni possono conoscere in modo approfondito gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 e i propri diritti. All'interno di questo ambizioso scenario si rende quanto mai necessaria una efficace azione sinergica tra la Scuola e le altre istituzioni presenti sul territorio.

Il passaggio dalle parole all'azione concreta non è mai semplice. Per questo motivo, il progetto “Unicef per ogni Comune della Basilicata” “Il Mondo che vogliamo: Diritti, Ecosostenibilità e Valori” si pone come un valido supporto



all'azione quotidiana dei docenti, chiamati a sensibilizzare le giovani generazioni sull'importanza dell'Agenda ONU 2030, e ad operare affinché le alunne e gli alunni a loro affidati acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile. I pannelli proposti dall'UNICEF, da installare nei nostri piccoli borghi, diventeranno strumenti concreti per avvicinare ulteriormente i giovani a stili di vita sostenibili, ai diritti umani, all'uguaglianza di genere, alla promozione di una cultura di pace e di non violenza, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

La Scuola lucana è pronta a supportare l'UNICEF in questo bellissimo progetto che coinvolgerà tutte le nostre comunità scolastiche.



Generale Raffaele Covetti

“Rivoluzione e transizione ecologica della società e dell’economia” contribuiscono a creare quel “Mondo che vogliamo” auspicato con la Ratifica da parte dell’Italia della Convenzione ONU sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza.

Il deterioramento dell’ambiente è una pandemia più lenta del coronavirus, ma non meno rischiosa. Come ci ricorda incessantemente Papa Francesco con l’enciclica “Laudato si” sulla cura della casa comune, del 24 maggio 2015: è il tempo di prenderci cura, tutti assieme, “della nostra casa comune”.

L’Arma esprime oggi una straordinaria funzione di “prossimità ambientale”. Siamo consapevoli che da soli non possiamo dare soluzione a un problema tanto complesso, ma siamo determinati a fare la nostra parte, conducendo la missione verde che ci è stata affidata, a tutela della qualità della vita dei cittadini.

In questo ambito, l’Arma ha maturato, negli ultimi decenni, qualificate competenze, nella prevenzione e nelle investigazioni,, che oggi trovano ulteriore espressione nella professionalità dei Carabinieri forestali la cui organizzazione e le capacità sono davvero un unicum a livello mondiale. Per questo, nell’anno trascorso, abbiamo posto a disposizione dell’Autorità di Governo anche questa nostra expertise pe iniziative di “diplomazia ambientale”, in un settore per sua natura globale, in collaborazione con le Nazioni unite, la FAO, l’UNESCO e l’Unione europea. E’ per questo motivo che ringrazio gli insegnanti e rivolgo un caro saluto a loro ed ai loro studenti, i veri protagonisti della società futura .



## **Giuseppe Paduano, Comandante dei Vigili del Fuoco di Potenza**

Innanzitutto volevo rivolgere un caro saluto al Presidente Angela Granata per la sua costante attività e le tante iniziative che vedono i bambini in primo piano. Tutte iniziative a cui i Vigili del Fuoco strizzano l'occhio con piacere in virtù dell'impegno straordinario che da oltre trent'anni vede i Vigili del Fuoco insieme all'Unicef impegnati a testimoniare i valori di solidarietà e sicurezza, cementati da uno dei sentimenti più nobili quale quello di donarsi a favore degli altri, che nel caso dell'infanzia assume un merito ancora più significativo.

Un legame forte quello con l'Unicef di cui i Vigili del fuoco sono particolarmente orgogliosi, un impegno comune che è stato reso ancora più saldo a seguito dell'iniziativa in occasione della celebrazione del 75° anniversario della propria nascita, durante la quale l'Unicef ha riservato ai Vigili del Fuoco l'importante ruolo di AMBASCIATORI UNICEF. In virtù di tale riconoscimento, è prevista l'apposizione sull'uniforme da intervento di una spilletta con il logo Unicef, a testimonianza del connubio nato e consolidato nel tempo, grazie a iniziative comuni.

Ma i Vigili del Fuoco e l'Unicef hanno in comune anche valori e sentimenti, nel continuo impegno di proteggere chi è in difficoltà e i più deboli. E molto spesso sono i bambini, in tutte le parti del mondo, ad essere in condizione di estrema fragilità.

D'altronde I ragazzi sono il nostro futuro e il dovere delle istituzioni dovrebbe essere quello di proteggere sempre i loro desideri e realizzare i loro diritti.

Quindi ben vengano iniziative come "Il mondo che vogliamo" in cui i bambini sono protagonisti oltre che esserne attori.

Tutti i giorni dobbiamo ricordare che, la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame, il contrasto al cambiamento climatico, la costruzione di società pacifiche che rispettino i diritti umani, il rispetto per i più deboli, devono essere il nostro primo traguardo.

Tutti questi obiettivi devono essere perseguiti con ancora maggiore convinzione soprattutto in questo delicato momento storico di crisi internazionale, a seguito del conflitto bellico in Ucraina, che richiede con ancora più urgenza un

lavoro corale per la promozione di una cultura di pace e di non violenza, di inclusione e valorizzazione della diversità culturale, di solidarietà ai più deboli. E forse sono proprio i più piccoli che possono diventare più “grandi dei Grandi”, promuovendo nelle scuole, nelle piazze, nelle famiglie, nella società ambienti sereni e collaborativi.

Ma noi “Grandi” dobbiamo avere il coraggio di ascoltare le idee dei più piccoli che nella loro semplicità, e a volte ingenuità, riescono a vedere il mondo migliore che tutti vorremmo, e ricordarci sempre nello spirito del Poeta che soleva dire “Tre cose ci sono rimaste del paradiso: le stelle, i fiori e i bambini”.

L’augurio sincero che rivolgo è che questa iniziativa possa raggiungere tante persone e che queste riescano a vedere nei progetti e nelle attività proposte un’opportunità di rendere le nostre giornate migliori; e spero vivamente che la voce che si alza dalla “nostra Lucania” possa raggiungere tutte le città, i paesi, le contrade, le piazze, le case dell’Italia, dell’Europa, del Mondo.

unicef  per ogni bambino  
ITALIA

COMITATO REGIONALE BASILICATA PER L'UNICEF



Comune di Melfi

*“Unicef per ogni Comune della Basilicata”*  
*“Il Mondo che vogliamo: Diritti, Ecosostenibilità e Valori”*

**Melfi - Sabato 8 Ottobre 2022**

ore 10.00 Villa Comunale “Generale Ascanio Sibilla”,  
Inaugurazione dello “Spazio dedicato” Benedizione Vescovo S.E. **Ciro Fanelli**  
ore 11.00 – 12.30 Sala Consiliare Melfi

PROGRAMMA

Inno d'Italia, Inno europeo, “Acquarelli lucani” dell' I.C. “Berardi-Nitti” Melfi

INTRODUZIONE

Carmela Pace, Presidente Unicef Italia (Video-Messaggio)  
Giuseppe Maglione, Sindaco di Melfi

SPUNTI DI RIFLESSIONE

**Vito Bardi**, Presidente Regione Basilicata  
**S.E. Michele Campanaro**, Prefetto di Potenza  
**S.E. **Ciro Fanelli****, Vescovo di Melfi, Rapolla, Venosa  
**Piero Marrese**, Presidente UPI  
**Luca D'Amore**, Comandante Provinciale Carabinieri di Potenza  
**Giuseppe Paduano**, Comandante Provinciale Potenza Vigili del Fuoco  
Video “Il Percorso dell'Unicef Basilicata” a cura di Antonella Sofì

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

“Unicef per ogni Comune” e del Documento  
“Il Mondo che vogliamo: Diritti, Ecosostenibilità e Valori”  
**Angela Granata**, Presidente Regionale Unicef Basilicata,  
**Andrea Oriente**, Presidente Consulta studentesca,  
**Cristina Distefano**, YOUNICEF Basilicata,  
alunni e alunne I.C. “Berardi-Nitti” classi IIIA e IID

CONCLUSIONI

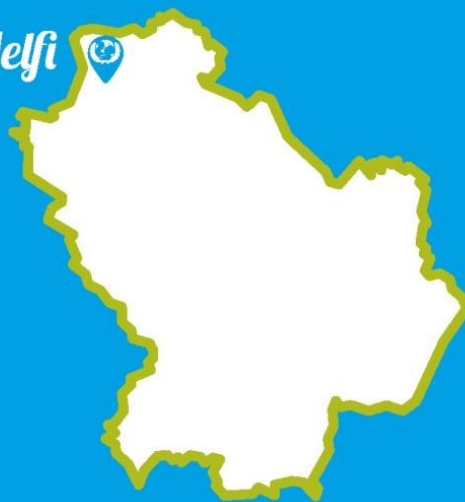
**Debora Infante**, Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale di Potenza  
Canzone Rap sui Diritti dell'Infanzia

COORDINA

**Tosca Olivelli**, USP Potenza

E' prevista la presenza dei Sindaci di Moliterno, Potenza, Anzi,  
Lavello, Tito e Castelmezzano, che, in progress,  
sono già disponibili a realizzare il Progetto nei rispettivi Comuni.

Melfi



1

*Melfi 8 ottobre 2022*



## II PARTE

# I PANNELLI UNICEF

L’Unicef Basilicata, attraverso i Pannelli, propone all’intera Comunità di ciascun Comune della Regione, una riflessione sui Diritti dell’infanzia e dell’Adolescenza con la metafora dell’Albero dei Diritti e sugli Obiettivi dell’Agenda ONU 2030 e sui Valori

### 1° Pannello UNICEF



unicef per ogni bambino  
COMITATO REGIONALE BASILICATA PER L'UNICEF



Comune di Melfi

**“Unicef per ogni Comune della Basilicata”  
“Il Mondo che vogliamo: Diritti, Ecosostenibilità e Valori”**



The Tree of Rights is a stylized tree where the roots represent fundamental needs, the trunk represents social structures, and the branches represent individual rights. The roots are labeled: 'PACIFICITÀ', 'SALUTE', 'CIBO', 'ACQUA', 'CURE', 'FAMIGLIA', and 'SOSTENIBILITÀ'. The trunk is labeled: 'DISCRIMINAZIONE'. The branches are labeled: 'LIBERTÀ', 'PROTEZIONE', 'LAVORAZIONE', 'EDUCAZIONE', 'IDENTITÀ', 'SOLIDARIETÀ', 'ASCOLTO e PARTECIPAZIONE', 'SCUOLA/OCUPAZIONE', 'INFORMAZIONE', 'SOSTENIBILITÀ', 'PARTECIPAZIONE', 'CURE DI SALUTE E ZECCHI ALTRI', 'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ', 'MATERIALE', 'LIBERTÀ', 'PROTEZIONE'. At the top of the tree are several green leaves with the word 'SOSTENIBILITÀ' written on them. The illustration shows a child and a woman standing next to the tree in a landscape.

**L'Albero dei Diritti**

Un bambino e l'albero hanno bisogno del giusto nutrimento e di cure per crescere sani e sviluppare le loro potenzialità.  
Insieme, Istituzioni, Scuole, Genitori e Unicef, sempre dalla parte di Bambini, Bambine e Adolescenti del Comune di Melfi e del Mondo intero, per far sì che tutti abbiano in pienezza i 54 Diritti sanciti dalla Convenzione Onu, senza mai lasciare indietro nessuno.

**LE RADICI**  
Come alberi, che crescono lungo i fiumi, sulle rive del mare, nella savana, sulle catene dei monti, nei parchi e nei giardini, bambine e bambini hanno le loro radici nei luoghi in cui la sorte li ha fatti nascere e crescere: in città, periferie, villaggi, campagne, deserti. Come alberi, nelle loro terre hanno radici da cui traggono nutrimento, risorse, possibilità, opportunità, modelli culturali, stili di vita.

**IL TRONCO**  
Il formarsi dei tronchi dei giovani alberi che crescono e si consolidano lungo tutto l'arco della loro vita può essere considerato la rappresentazione dinamica del processo tramite il quale i bambini e le bambine vivono l'adolescenza. Il fusto, con i suoi tessuti conduttori che trasportano acqua, sali minerali e linfa, è l'immagine dei percorsi costruiti attraverso le esperienze di relazioni vissute nell'ambiente familiare, nella città, di percorsi formativi compiuti nella scuola e in ambienti extrascolastici.

**LA CHIOMA**  
La chioma dell'albero, che si scompone in rami e ramoscelli, rappresenta il risultato dello sviluppo e della crescita di ogni bambina e ogni bambino. A ciascun ramo e ramoscello potrà corrispondere un aspetto, una dimensione della personalità del bambino e dell'adolescente, di ciò che sono e di ciò che saranno all'interno della rete delle relazioni in cui vivono. La chioma racconta ciò che il bambino e l'adolescente sanno fare, ciò che le permesso loro di essere, nella prospettiva di pari opportunità nel godimento dei diritti, al di là di ogni differenza.

**IL BOSCO**  
Il bambino e la bambina che crescono non sono l'albero che cresce isolato, ma la pianta che fa parte di un bosco, perché bambine e bambini non vivono isolati, sono inseriti in una comunità: la famiglia, il villaggio, il quartiere, la città. Il bosco ha bisogno di cura così come ogni singola pianta. Anche le comunità in cui vivono bambini, bambine e adolescenti hanno bisogno di cura, così come ogni singola persona. Non si comprende un bambino se non si comprende la comunità di cui fa parte; non si migliora la sua situazione se non attraverso la trasformazione del contesto in cui vive.



Melfi 8 ottobre 2022

[https://unicef.it/alberodeidiritti dei bambini](https://unicef.it/alberodeidiritti-dei-bambini)

## **L'Albero dei Diritti**

*“Un bambino e un albero hanno bisogno del giusto nutrimento e di cure per crescere sani e sviluppare le loro potenzialità”*

Da molti anni l'albero costituisce un'efficace metafora che l'UNICEF utilizza per rappresentare le connessioni esistenti tra i diritti dei bambini e degli adolescenti, le esigenze materiali e di relazione, i contesti di vita, gli ambienti familiari ed educativi. Quest'anno l'Albero dei diritti viene proposto per raccontare la complessità delle relazioni economiche, sociali, culturali nel cui intreccio prendono forma le condizioni di vita e di sviluppo di bambine, bambini e adolescenti, e la funzione insostituibile dell'educazione nel costruire le possibilità e gli strumenti per accedere a pari opportunità. Tutelare i diritti dei bambini e degli adolescenti significa impegnarsi per garantire forme di equità che permettano a ciascuno e ciascuna, tenendo conto dei diversi contesti e delle specificità soggettive, di essere accompagnati nel percorso di crescita, offrendo spazi fisici e relazionali di accoglienza e ascolto, cure, sostegno nelle difficoltà, attenzione alle differenze, contesti di libera espressione e partecipazione. La costruzione delle identità soggettive non può prescindere dalle concrete opportunità che le comunità rendono percorribili per bambine, bambini e adolescenti che di esse fanno parte. Il loro benessere si costruisce infatti dal convergere di attenzione e impegno concreto delle famiglie, di tutti coloro che hanno responsabilità educative e politiche. L'espressione, l'ascolto e il riconoscimento delle emozioni, dei vissuti e dei bisogni dei bambini e degli adolescenti sono condizioni necessarie a garantire scelte sociali, culturali, educative orientate dal loro superiore interesse. In questa prospettiva lavorare per costruire in ciascuno il senso degli altri e la consapevolezza delle responsabilità del proprio agire si declina nella riflessione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, sulle storie dei bambini e dei ragazzi che fuggono dalle guerre e dalla fame, sulla comprensione dei processi di trasformazione globale che tutti ci coinvolgono. La metafora dell'Albero torna ad essere un'utile forma di rappresentazione: offre la possibilità di lavorare con bambini e adolescenti su ciò che, al di là di ogni differenza, definisce la comune appartenenza al genere umano, e suggerisce percorsi per promuovere l'empatia e il rispetto. Per permettere a ciascuno di loro di guardare e comprendere oltre gli stereotipi e le paure, oltre ogni muro che gli adulti possano erigere. Perché anche questo è un loro diritto.

### **LE RADICI**

Come alberi, che crescono lungo i fiumi, sulle rive del mare, nella savana, sulle catene dei monti, nei parchi e nei giardini, bambine e bambini hanno le loro radici

nei luoghi in cui la sorte li ha fatti nascere e crescere: in città, periferie, villaggi, campagne, deserti. Come alberi, nelle loro terre hanno radici da cui traggono nutrimento, risorse, possibilità, opportunità, modelli culturali, stili di vita. • Gli spazi bianchi offrono la possibilità a bambini e ragazzi di ampliare ed arricchire il tessuto di riferimenti che costituisce le loro radici; • ogni termine può collegarsi agli altri termini, trovando le relazioni che connettono i diversi concetti: ricerche e riflessioni possono approfondire il complesso reticolo formato dalle radici, mettendo in evidenza correlazioni e interdipendenze.

## IL TRONCO

Il formarsi dei tronchi dei giovani alberi che crescono e si consolideranno lungo tutto l'arco della loro vita può essere considerato, nella nostra metafora, la rappresentazione dinamica e plastica del processo tramite il quale i bambini e le bambine approdano e vivono l'adolescenza. Il fusto, con i suoi tessuti conduttori che trasportano acqua, sali minerali e linfa, è l'immagine dei percorsi costruiti attraverso le esperienze di relazioni vissute nell'ambiente familiare, nella città, di percorsi formativi compiuti nella scuola e in ambienti extrascolastici. Ciò che bambini e bambine diventeranno da adulti sarà il prodotto delle esperienze che li hanno costituiti durante questo periodo. La loro crescita sarà condizionata dalle risorse e dalle opportunità loro offerte e dalle condizioni sociali e ambientali in cui sono vissuti. La loro crescita viene qui letta nella prospettiva della fruizione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Da questo punto di vista sarà determinante garantire loro il pieno rispetto dei diritti e la possibilità di essere educati all'assunzione delle responsabilità ad essi connesse. Come avviene per i tronchi d'albero, i ragazzi saranno tanto più forti, robusti, capaci di resistenza e di "resilienza", di autonomia e di creatività, quanto più ricco di risorse e opportunità sarà stato il contesto ambientale in cui hanno vissuto. La loro identità sarà tanto più fragile quanto più tutto ciò verrà loro negato. • Anche nel tronco spazi vuoti si affiancano, in una mappa concettuale, a parole già indicate; • l'albero si modifica così in modo interattivo, con l'obiettivo di approfondire significati e consapevolezza dei diritti e delle responsabilità e per realizzare trasformazioni nel proprio contesto educativo.

## LA CHIOMA

La chioma dell'albero che si scompone in rami e ramoscelli rappresenta, nella nostra metafora, il risultato dello sviluppo e della crescita di ogni bambina e ogni bambino. A ciascun ramo e ramoscello potrà corrispondere un aspetto, una dimensione della personalità del bambino e dell'adolescente, di ciò che sono e di ciò che saranno all'interno della rete delle relazioni in cui vivono. La chioma racconta ciò



che il bambino e l'adolescente sanno fare, ciò che è permesso loro di essere, nella prospettiva di pari opportunità nel godimento dei diritti, al di là di ogni differenza. Sempre più si potrà infoltire la chioma con altri rami e nuove parole; di alcune di queste il significato resterà aperto e in parte incompiuto, perché i bambini e i ragazzi che le avranno indicate vivranno "in un mondo che noi neppure in sogno potremmo immaginare" e che richiederà altri modi di essere, nuove competenze e abilità. • Completare la chioma sarà compito di alunni e docenti, se possibile in collaborazione anche con le famiglie e altre componenti della comunità educativa. Chioma e rami mettono in evidenza parole, concetti che, come mappe concettuali, si potranno sviluppare sempre più compiutamente, nel corso del tempo; gli spazi vuoti attendono di essere denominati con parole e concetti nuovi nati da processi condivisi

. IL BOSCO La metafora che proponiamo del bambino e della bambina che crescono non è l'albero che cresce isolato, ma la pianta che fa parte di un bosco, perché bambine e bambini non vivono isolati, sono inseriti in una comunità: la famiglia, il villaggio, il quartiere, la città. Malgrado la sua apparente staticità, in realtà in trasformazione come la società umana, il bosco completa la metafora dell'albero, ed ha anch'esso bisogno di cura così come ogni singola pianta. Anche le comunità in cui vivono bambini, bambine e adolescenti hanno bisogno di cura, così come ogni singola persona. Non si comprende un bambino se non si comprende la comunità di cui fa parte; non si migliora la sua situazione se non attraverso la trasformazione del contesto in cui vive.

## 2° Pannello UNICEF

unicef | per ogni bambino  
COMITATO REGIONALE BASILICATA PER L'UNICEF  
Comune di Melfi

*"Unicef per ogni Comune della Basilicata"*  
*"Il Mondo che vogliamo: Diritti, Ecosostenibilità e Valori"*

**ECOSOSTENIBILITÀ**  
**OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

1 SCONFIDDERE LA POVERTÀ  
2 SCONFIDDERE LA FAME  
3 SALUTE E BENESSERE  
4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ  
5 PARITÀ DI GENERE  
6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICI SANITARI  
7 ENERGIA PULITA E RINNOVABILE  
8 LAVORO DECENTE E CRESCITA ECONOMICA  
9 IMPRESA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE  
10 RIDURRE LE DISUGLIANZE  
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI  
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI  
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO  
14 VITA SOTT'ACQUA  
15 VITA SULLA TERRA  
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE  
17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE sono 17 traguardi stabiliti per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare il benessere a tutti.

**VALORI**

AMORE - PACE - TOLLERANZA  
ONESTÀ - RISPETTO - SOLIDARIETÀ  
CORAGGIO - LEGALITÀ - MEMORIA ...

scansionami

REGIONE BASILICATA  
Potenza e S. Angelo  
Melfi  
Municipalità  
Melfi - Basilicata  
Melfi - Basilicata  
Melfi - Basilicata  
Melfi - Basilicata  
Melfi - Basilicata  
Melfi - Basilicata  
Melfi - Basilicata  
Melfi - Basilicata  
Melfi - Basilicata

<https://www.unicef.it/obiettivi-sviluppo-ecosostenibile/>

## I 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030

Il 2030 non è lontano, ci avviciniamo sempre più a quello che gli Scienziati hanno definito "il punto di non ritorno" per lo stato di salute del nostro pianeta Terra.

L'Unicef dal 2019, si è impegnata per la sensibilizzazione e l'informazione sui 17 Obiettivi che dovrebbero essere raggiunti entro il 2030. Nel Giugno scorso è stato inaugurato il Percorso didattico urbano, in v.le dell'Unicef a Potenza, dove sono stati installati 18 Pannelli Informativi relativi agli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030, fissati dall'ONU per uno *Sviluppo sostenibile* e un *Mondo migliore* a misura di Bambini e Bambine, che tutti insieme dobbiamo realizzare.

# I Valori

L'Unicef, in considerazione delle ultime emergenze umanitarie, oltre ai Diritti e all'Ecosostenibilità, ritiene importante proporre alla riflessione di tutti, in particolare delle nuove generazioni, il tema dei Valori, che sono il fondamento della crescita umana.

La sfida che ci attende nel prossimo futuro è l'affermazione dei diritti per tutti, in una realtà ecosostenibile, incentrata, specialmente, sui Valori (Amore, Solidarietà, Rispetto, Tolleranza, Giustizia, Onestà, Coraggio, Memoria ecc.) per vivere in armonia con noi stessi e con gli altri.

## **Conclusioni**

**Lorenza Colicigno, Giornalista, Addetta Stampa Unicef Basilicata**

Il nuovo Progetto “Unicef per ogni Comune della Basilicata”, proposto dalla Presidente dell’Unicef Basilicata Angela Granata, intende creare in ogni Comune e, in sostanza, in tutta la Basilicata, un luogo di condivisione al cui centro siano i bambini e le bambine, con l’installazione di due Pannelli dell’Unicef, uno relativo all’Albero dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza, e l’altro ai 17 Obiettivi dell’Agenda ONU 2030 e ai Valori, dotato di codice QR per consentire informazioni e approfondimenti sui temi che riguardano la tutela dei minori e il rispetto dei loro diritti. Quali potrebbero essere i luoghi migliori per questo obiettivo se non quelli della socialità? Quelli in cui i bambini e le bambine si incontrano e si confrontano sulla loro identità in formazione, dove, pur in piena libertà, sentono la tutela degli adulti, siano essi i familiari che li accompagnano, siano gli Enti che mantengono questi spazi fruibili in piena sicurezza: piccole piazze e villette nei centri storici o di maggior fruizione, slarghi di fronte a centri sportivi e scuole. Nell’idea proposta dalla Presidente dell’Unicef Basilicata, Angela Granata, è implicita una visione forte del rapporto adulti - Istituzioni - bambini/bambine - Unicef, visione che conduce a una sintesi virtuosa tra luoghi diversi, naturali, urbani e tecnologici, in un unico spazio ideale, che è impegno, dedizione, insomma cuore, potremmo dire senza retorica, in cui tutti e tutte siamo dal suo entusiasmo coinvolti, per riscoprire a ogni evento la validità dei “valori” che l’Unicef difende dal momento della sua fondazione e nella prospettiva di una lunga vita insieme ai bambini e alle bambine in tutto il mondo.

**Per NON concludere**

**“Unicef per ogni Comune della Basilicata”**

**“Il Mondo che vogliamo: Diritti, Ecosostenibilità e Valori”**

**La Rete dei Comuni della Basilicata**

**In Progress**

- 1- Melfi, 8 Ottobre 2022, Villa Comunale “ Generale Ascanio Sibilla”**
- 2- Moliterno, Ottobre 2022, Parco Giochi Villa Comunale “Unità d’Italia”**

## **ART.1**

*Ai sensi della Convenzione si intende per fanciullo ogni essere umano avente un'età inferiore a diciott'anni, salvo se abbia raggiunto prima la maturità in virtù della legislazione applicabile*

## **ART.31**

### **comma 1.**

*Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.*

### **comma 2.**

*Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali.*

*Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, New York 20 Novembre 1989 ratificata dall'Italia il 27 Maggio 1991 legge n° 176*

